



GUARDA LA PREVIEW

ONLINE SUBSCRIPTION

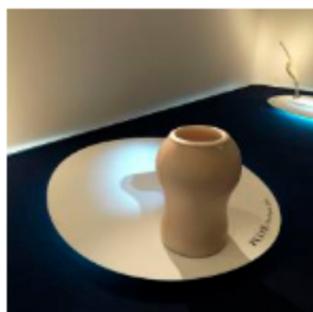
ABBONATI A DOMUS!  
Per te sconti fino al 35%SANMARCO  
ARCHITETTURE  
CONTEMPORANEE  
UN VOLUME PRESTIGIOSOCLIMATE  
CHANGEAGC  
GLASS UNLIMITEDsystaic  
Energia e Design.

## Design

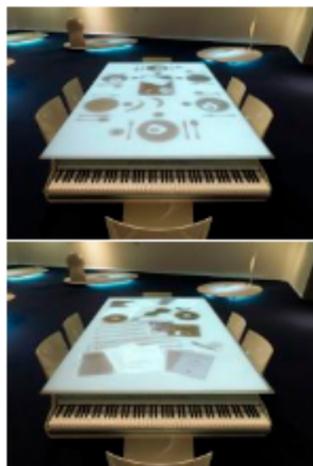
## PHOTOS



Scorcio della mostra in Triennale con, in primo piano, la lampada da terra Dandelion, prodotto da Tecnodelta nel 2003, e il prototipo della lampade Bluebell, sul fondo.



Il prototipo della lavatrice a forza centripetale Pulse, ideata per Whirlpool nel 2001. Le ombre della video-installazione dello studio N03! ne simulano il funzionamento.



Il prototipo di Flat Piano, che combina pianoforte e tavolo da pranzo, ideato nel 2006. Gli amplificatori posti sotto al piano del tavolo distribuiscono il suono sull'intera superficie.



In piano piano, il prototipo della lampada Bluebell. Il movimento del manico dello stelo consente di variare la distanza dal piano delle fonti luminose.

20. Jan. 2010

## Intervista a Deepdesign, Matteo Bazzicalupo e Raffaella Mangiarotti

**"L'anima sensibile delle cose" è il titolo che avete scelto per la mostra che si è appena chiusa in Triennale: sei oggetti illustrano la**

**vostra filosofia progettuale, accompagnati da un collage di foto di ulteriori progetti. Come avete scelto i progetti?**

La mostra è stata un'occasione per riflettere su quello che stiamo facendo e su come lo facciamo, per ragionare sulla nostra identità. L'iniziativa all'interno della quale si muove la nostra monografica – la rassegna "Mini e Triennale CreativeSet" curata da Cristina Morozzi – ha una formula molto azzeccata, consente di allestire un racconto a tappe del design italiano contemporaneo, ogni puntata è caratterizzata da sintesi e densità allo stesso tempo.

I sei progetti, realizzati dal 2001 a oggi e sviluppati secondo tempistiche molto diverse, secondo noi sanno restituire meglio di altri il nostro modo di lavorare sulla tecnologia con un approccio emotivo e poetico.

### Un approccio umanistico in un ambiente tecnico...

Quando è passato in Triennale durante l'inaugurazione, Branzi ci ha detto che la nostra sembrava una mostra di Gigli, un fiore elegante, puro, dal profumo forte ma non sdolcinato. "C'è coraggio e forza nella ricerca dell'innovazione sul prodotto", ci ha detto, "nel lavoro su delle tipologie che di nuovo tornano a essere centrali nella casa e che non stanno più su territori interstiziali della quotidianità". È una descrizione in cui ci riconosciamo: per noi la forma è l'evoluzione del pensiero. Anche quando i committenti ci chiedono il restyling di un oggetto, non lavoriamo mai solo per soddisfare quella richiesta ma aggiungiamo sempre un paio di proposte che hanno carattere di innovazione. Il progetto è per noi un'occasione per metterci in discussione e lavorare su innovazioni possibili, che anche se non richieste vengono poi quasi sempre accolte. Rivisitiamo la tipologia del prodotto, che a volte si blocca – non solo per carenze tecnologiche – attorno a microevoluzioni stilistiche.

### Come si traduce questo concetto nella prassi del lavoro?

Prendiamo il caso del prototipo della lavatrice Pulse sviluppato per Whirlpool nel 2001, che ha vinto l'ID Award per la ricerca nel 2003 e che è peraltro perfettamente funzionante. Ribalta il concetto di lavaggio: invece di adottare i meccanismi tradizionali che fanno lanciare i panni contro un cestello in acciaio che va a mille giri al minuto, ci siamo ispirati al lavaggio manuale – 'tecnicamente' il migliore perché non snerva le fibre – che consiste nella compressione e dilatazione dei capi. In una sacca morbida che si gonfia e si dilata grazie alla pressione dell'aria che sta nell'intercapedine tra la scocca esterna e la membrana interna, i panni vengono 'strozzati': si attiva una pulsazione simile

Stampa articolo  
Invia a un amico

SHARE

## WEBSITE

[Deepdesign](#)  
[Triennale di Milano](#)

a quella esercitata dai polpastrelli durante il lavaggio manuale. La video-installazione dello studio N03! (si tratta di proiezioni di ombre animate) simula il funzionamento alla perfezione.

### **Anche l'asciugacapelli è un prototipo. Da quali osservazioni è nata la rivisitazione di questa tipologia di prodotto?**

Nasce dall'osservazione e dallo studio dei movimenti delle braccia dei parrucchieri. Quando si lavora sui capelli, bisogna alzare il braccio sopra la linea del cuore: il flusso d'aria va infatti orientato dall'alto verso il basso per chiudere le squame dei capelli e renderli lucidi. Il risultato è che si lavora 8 ore in una posizione che provoca sovraccarico cardiaco. L'idea di Winds è stata integrare il beccuccio di aerazione nella struttura dell'asciugacapelli per poter impugnare il phon mantenendo il braccio disteso e far uscire il flusso d'aria dalla parte bassa. Nel secondo prototipo che abbiamo realizzato abbiamo poi inserito un piccolo pulsante che ruota il deflettore di 180 gradi e quindi gonfia i capelli dalla radice. Un micro-interruttore alla base consente lo stop del phon, che diventa freestanding.

### **Pensare al progetto come fosse un foglio bianco è rischioso e richiede un grande investimento di tempo ed energie. A chi vi siete 'appoggiati' per realizzare Winds?**

Lo abbiamo realizzato grazie alla partnership con un terzista che realizza asciugacapelli. Crediamo – e lo abbiamo sperimentato – che la collaborazione piena con il tessuto produttivo, soprattutto in momenti di contingenza economica come quelli attuali, sia preziosa e aiuti a creare un nuovo modo di lavorare: si genera un confronto che fa crescere molto. Per realizzare questo phon abbiamo solo chiesto di fare una resistenza più corta e poi abbiamo utilizzato tutti pezzi standard. La chiave di volta del progetto è stata la definizione dell'architettura interna dei suoi componenti. L'innovazione ottenuta non costerà nulla al consumatore: Winds si vende a sedici euro proprio come un qualsiasi asciugacapelli professionale. Siamo abituati a seguire tutte le fasi di ingegnerizzazione del prodotto e quindi abbiamo imparato a capire il quantum di innovazione possibile nelle logiche produttive e a introdurlo anche in base allo stato dell'arte di un certo prodotto.

### **Si tratta di un approccio al progetto che avete utilizzato anche per la scopa elettrica?**

A ogni progetto corrisponde un modo di lavorare diverso. Nel caso di Flexica, in vendita da Imetec ormai da 5 anni al costo di 99 euro, l'innovazione sta nel giunto che collega corpo motore/sacchetto e tubo/struttura: consente di sollevare il corpo motore liberando una parte anteriore piatta così da pulire il pavimento al di sotto di mobili anche molto bassi fino a 80 cm di profondità.

Il Flat Piano è invece un ibrido contemporaneo che amplifica il valore relazionale della tavola grazie alla musica, e che sa anche restituire la dimensione fisica di un pianoforte a coda. Sotto al piano si trova un amplificatore che distribuisce il suono su tutta la superficie del tavolo. Abbiamo utilizzato dei trasduttori che si possono applicare su qualsiasi superficie o materiale creando una sorta di cassa acustica tridimensionale.

Per la mostra abbiamo scelto anche due lampade. La lampada Dandelion prodotta nel 2003 da Tecnodelta (l'anno scorso è entrata nella collezione permanente del MoMa) utilizza 31 LED a basso consumo e si basa sull'idea di equilibrio instabile, di movimento, un concetto che connota un po' tutti i nostri progetti e anche il prototipo della lampada da terra Blue Bell che abbiamo messo a punto appositamente per la Triennale. Nel prototipo in mostra, una corda nautica riveste un tondino con filo elettrico incorporato. A seconda di come viene mosso il manicotto dello stelo, le fonti luminose variano la distanza dal piano. Anche l'accensione è differenziata per variare l'intensità luminosa.



Il collage fotografico dei progetti realizzati dallo studio Deepdesign.



L'asciugacapelli Winds, attualmente in fase di prototipo, ideato nel 2007. L'idea per questo prodotto nasce dall'osservazione e dallo studio dei movimenti delle braccia dei parrucchieri. Il beccuccio di aerazione è stato integrato nella struttura dell'asciugacapelli per poter impugnare il phon mantenendo il braccio disteso e far uscire il flusso d'aria dalla parte bassa.



La scopa elettrica Flexica, disegnata per Imetec nel 2005. Il giunto che collega corpo motore/sacchetto e tubo/struttura consente di sollevare il corpo motore liberando una parte anteriore piatta così da pulire il pavimento al di sotto di mobili anche molto bassi fino a 80 cm di profondità.

**Il vostro lavoro prende le mosse dalla ricerca sulla tecnologia e l'innovazione per poi passare alla forma. Quali forme andare a ricercare?**

La forma minima possibile per quello che c'è dentro l'oggetto, proprio come la buccia di un'arancia. Una volta definita la forma, ripassiamo a valutare nuovamente i raggi di curvatura... a valutare gli elementi tecnici, e quindi riprendiamo in mano il disegno della forma più volte, per far finalmente acquistare all'oggetto la sua identità. Siamo alla ricerca di un'eleganza di tratti che si può recuperare guardando al lavoro dei grandi maestri del design italiano come Zanuso, Castiglioni, Magistretti, i Vignelli... oppure anche a miti internazionali come gli Eames. Oggi invece il mondo del design è alla spasmodica ricerca della varietà e dello stupore, che però presto portano al caos e alla noia, perché producono oggetti che non hanno valore iconico. L'icona, che ha a che fare con la purezza, la semplicità e l'essenzialità.

Foto dell'allestimento: Matteo Piazza

**COMMENTS**  
**ADD A COMMENT**



**ISSUE**

Architecture  
Design  
Art  
Intersections  
Blog  
Contributors  
Magazine  
Books  
Products  
Video

**UPDATES**

Architecture  
Design  
Art  
Agenda  
Sensors  
Want to be a sensor?

**COMMUNITY**

Registration  
Newsletter

**ARCHIVE**

Domus Archive

**SHOP**

Subscribers  
Back issues  
Books  
CD  
Archive  
Cart

Copyright Editoriale Domus S.p.A Tutti i diritti riservati - All rights reserved

R.E.A. n° 1186124 - P.I. 07835550158 - Capitale sociale € 8.000.000,00

| Edidomus | Quattroruote | Quattroruote Professional | Motonline | Xoffroad | Ruoteclassiche | Tuttotrasporti | Quattroruotine | Cucchiaino d'Argento |  
| Ed Store | GuidaSicura | Credits